

| SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE | | | | 2012 | |
|----------------------------------------------------------------|--------------------|------------|----------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| Qualità ambientale dei prodotti – | | | | | |
| Numero di licenze rilasciate per il marchio Ecolabel UE | | | | | |
| Nome indicatore | DPSIR | Fonte dati | | | |
| Numero di licenze rilasciate per il marchio Ecolabel UE | R | ISPRA | | | |
| Obiettivo | Disponibilità dati | Copertura | | Stato | Trend |
| | | Temporale | Spaziale | | |
| Adesione al Regolamento CE n. 66/2010 | *** | 1998-2012 | R |  | ↑ |

Descrizione indicatore

Il numero di licenze rilasciate per il marchio Ecolabel UE si può considerare come un indicatore di risposta. L'Ecolabel UE è il marchio europeo di qualità ecologica introdotto dalla Comunità Europea con lo scopo di incentivare le imprese a progettare prodotti a ridotto impatto ambientale dando ai consumatori, nel contempo, la possibilità di fare scelte di acquisto ambientalmente consapevoli.

E' uno strumento ad adesione volontaria introdotto per la prima volta dal Regolamento CEE n. 880/1992, che lo destinava ai soli prodotti, successivamente revisionato dal Regolamento CE n. 1980/2000, che ne ha esteso il campo di applicazione anche ai servizi, e dal recente Regolamento CE n. 66/2010.

I prodotti e i servizi che, ottenendo il marchio Ecolabel UE europeo, possono fregiarsi del fiore, facilmente riconoscibile da parte dei consumatori, hanno un minor impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita del prodotto (Life Cycle Assessment) rispetto a prodotti e servizi dello stesso tipo in commercio, mantenendo,



comunque, elevati standard prestazionali. I criteri ecologici, basati su studi di valutazione scientifica dell'impatto ambientale del prodotto in tutte le fasi del suo ciclo di vita, riguardano aspetti quali il consumo di energia, l'inquinamento idrico e atmosferico, la produzione di rifiuti, la gestione sostenibile del patrimonio boschivo, nonché l'inquinamento acustico e del suolo. A questi parametri si aggiungono i criteri prestazionali. Relativamente al gruppo di prodotti/servizi, si riportano le categorie a cui può essere assegnato il marchio Ecolabel UE: detersivi (per lavastoviglie, bucato, multiuso e per piatti), calzature, elettrodomestici

(televisori, pompe di calore), saponi e balsami, prodotti in tessuto carta, carta per copie e grafica, prodotti vernicianti per interni e per esterni, ammendanti, substrati di coltivazione, personal computer, computer portatili, prodotti tessili, lampade elettriche, coperture, mobili in legno, lubrificanti, materassi, servizio di ricettività turistica e servizio di campeggio.

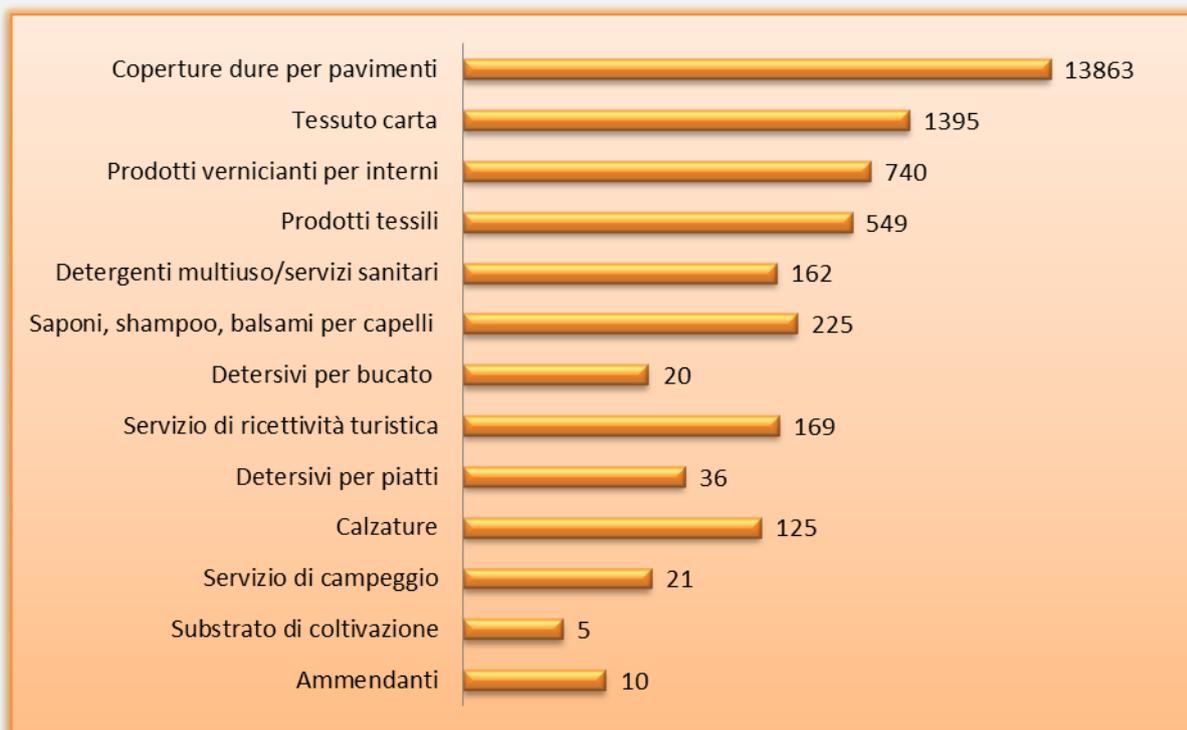
Obiettivo

Il Sistema comunitario di assegnazione del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE a prodotti e servizi non pone obiettivi quantitativi trattandosi di uno strumento volontario delle politiche ambientali europee, ma nasce con l'intento di promuovere beni per la cui produzione e fruizione siano minimizzati gli impatti negativi sull'ambiente.

Stato indicatore anno 2012

In Italia, a dicembre 2012, le licenze Ecolabel UE in vigore sono risultate 287 per un totale di 17320 prodotti/servizi etichettati, distribuiti, come evidenziato nella figura seguente, in 13 gruppi attivi di prodotti/servizi.

Numero di prodotti/servizi certificati Ecolabel UE per gruppo di prodotti/servizi in Italia



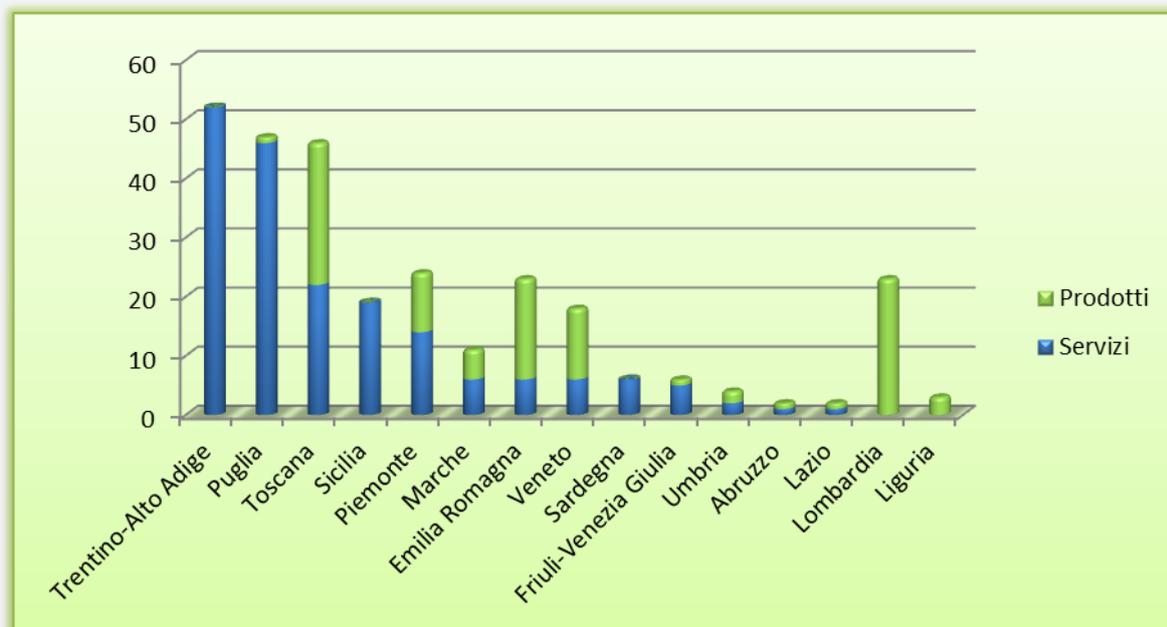
Fonte: ISPRA (dati aggiornati al 31/12/2012)

Il grafico seguente mostra l'andamento regionale delle licenze Ecolabel UE.

La regione italiana con il maggior numero di licenze Ecolabel UE totali (prodotti e servizi) è il Trentino Alto Adige (52), seguita dalla Puglia (47) e dalla Toscana (46).

L'analisi delle licenze rilasciate per prodotti e quelle assegnate a servizi (ricettività turistica e di campeggio), mostra, tuttavia, che il Trentino Alto Adige mantiene il suo primato per licenze Ecolabel UE legate esclusivamente alla categoria "servizi" (tutte le 52 licenze sono state assegnate a servizi turistici e di campeggio). La regione italiana con il maggior numero di licenze Ecolabel UE per la categoria "prodotti", invece, risulta essere la Toscana con 24 licenze, seguita dalla Lombardia con 23 licenze (caratterizzazione regionale prevalentemente industriale) e dall'Emilia Romagna con 17 licenze.

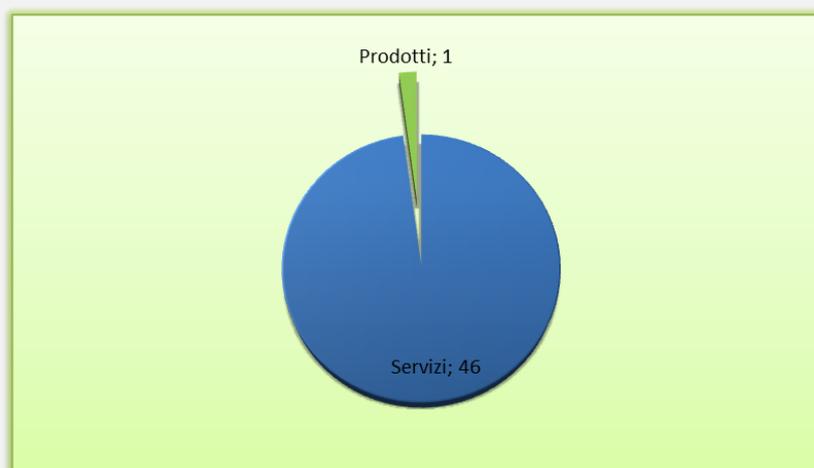
Distribuzione regionale delle licenze Ecolabel UE



Fonte: ISPRA (dati aggiornati al 31/12/2012)

In Puglia, come evidenziato nella figura seguente, le 47 licenze rilasciate sono ripartite tra prodotti (1) e servizi (46).

Ripartizione delle licenze Ecolabel UE in Puglia



Fonte: ISPRA (dati aggiornati al 31/12/2012)

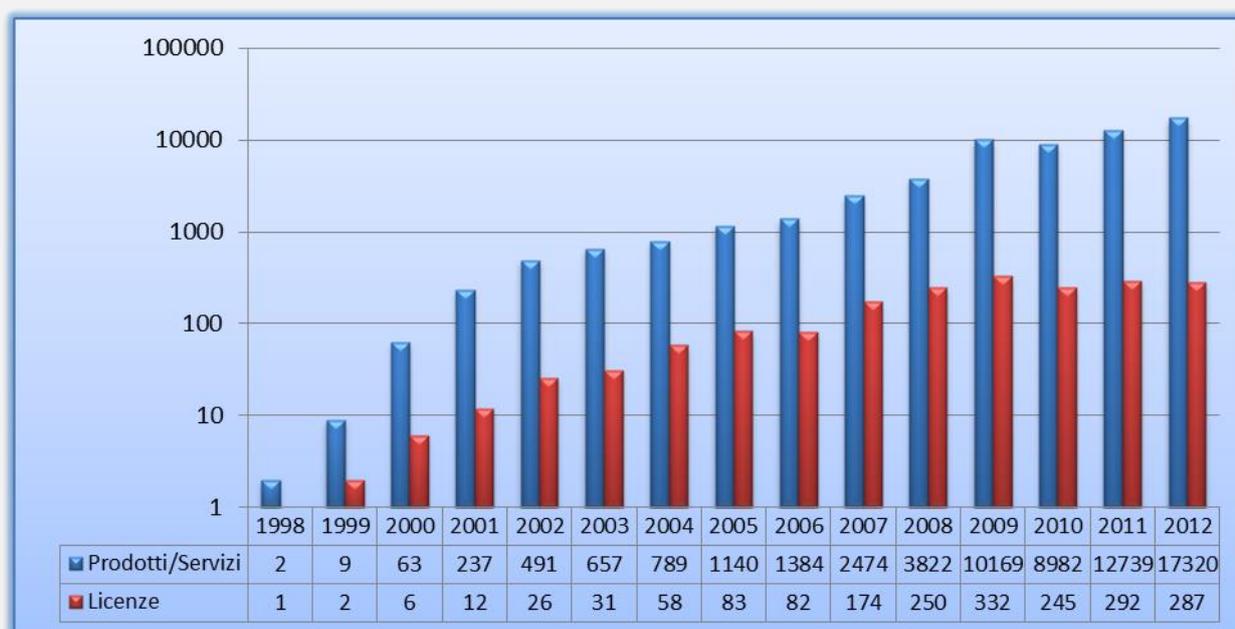
Trend indicatore (1998-2012)

Nella figura seguente è rappresentata la dinamica di crescita dei prodotti/servizi con il marchio Ecolabel UE e delle licenze rilasciate in Italia nel periodo 1998-2012.

Dopo un lieve decremento del numero di licenze e prodotti/servizi certificati con marchio Ecolabel UE registrato nel 2010 e imputabile alla necessità delle aziende di rinnovare il contratto per l'uso del marchio a seguito dei nuovi criteri stabiliti a livello comunitario (licenze ritirate e/o decadute), nel 2011 e nel 2012 il trend torna ad essere in crescita.

Al riguardo, si evidenzia che i valori riportati nelle elaborazioni grafiche sono stati aggiornati escludendo dal conteggio attuale le licenze Ecolabel UE nel tempo scadute e non rinnovate, nonché i prodotti etichettati in passato ma, allo stato attuale, fuori produzione.

Evoluzione del numero di prodotti/servizi e di licenze Ecolabel UE in Italia



Fonte: ISPRA (dati aggiornati al 31/12/2012)

La crescita delle licenze Ecolabel UE può essere rapportata alla maggiore visibilità che sta assumendo il marchio tra i consumatori e all'aumento della "sensibilità ambientale" delle aziende, dovuta a fattori quali la crescita del "mercato verde", concorrenza e incentivi.

Ulteriore fattore determinante per l'incremento dell'Ecolabel UE è rappresentato dallo sviluppo di competenze e professionalità ottenute attraverso la frequenza a Scuole EMAS ed Ecolabel locali (come quella attiva in Puglia), il cui obiettivo è la formazione di base di figure professionali qualificate ad assistere le Organizzazioni e la realizzazione di specifici Master universitari per una formazione di eccellenza.

La Scuola EMAS ed Ecolabel Puglia, istituita con delibera di G.R. n. 181 del 02/03/2005, è affidata all'ARPA Puglia che si avvale, per la relativa gestione tecnica ed organizzativa, di A.FO.RI.S. Impresa Sociale, Ente non-profit certificato ISO 9001:2008 e SA 8000:2008 per la Formazione e la Consulenza Ambientale ed Ente accreditato dal M.I.U.R. e dalla Regione Puglia per la Formazione Professionale.

L'iniziativa della formazione EMAS ed Ecolabel integrata è di assoluta avanguardia in Europa (l'Italia è stata la prima a sperimentarla) e può rappresentare un modello anche per altri paesi europei dove i due strumenti stentano a dialogare.

LEGENDA SCHEDA:

http://rsaonweb.weebly.com/uploads/9/6/2/6/9626584/guida_lettura_schede_2013.pdf